



Istituto Comprensivo 2 S.Giovanni Lupatoto, Istituto Comprensivo 9 Valdonega, Istituto Comprensivo 14 San Massimo, Istituto Comprensivo 15 Borgo Venezia; Istituto Comprensivo 16 Valpantena; Istituto Comprensivo 17 Montorio, Istituto Comprensivo 19 Santa Croce; Istituto Comprensivo S. Michele Extra; Madonna di Campagna; Istituto di istruzione secondaria Copernico-Pasoli, Istituto Sannicheli, Liceo Scientifico Galilei, Liceo Scientifico Fracastoro, Liceo Scientifico Messedaglia, Liceo Montanari, Scuole Apertiane, Istituto Stimato, Istituto Don Mazza, Nido e Scuola Materna S. Maria in Stelle, Istituto Onnicomprensivo Sacra Famiglia, Cooperativa Sociale SI – FA, Studio Incontro - Formazione Aggregazione, Scuola in Ospedale.

## **PROSPETTIVA FAMIGLIA: UNA GRANDE SFIDA EDUCATIVA**

**Il Macro-Progetto “Prospettiva famiglia” ([www.prospettivafamiglia.it](http://www.prospettivafamiglia.it)) , che sono orgogliosa di rappresentare e coordinare, cominciò a delinearsi alla fine del 2007, quando alcuni docenti e psicoterapeuti, vista la grave emergenza educativa giovanile del momento, sentirono l’esigenza di organizzare mirate attività educativo-formative, in un’ottica ampia e profonda , con proposte che riguardassero l’intera istituzione “Famiglia” , ritenendo prioritario, nel contempo, il coinvolgimento di tutte le agenzie educative del territorio e delle Istituzioni. In breve tempo si giunse alla costituzione ufficiale della Rete PROSPETTIVA FAMIGLIA , a cui gradualmente molti Istituti comprensivi e superiori si unirono, con l’obiettivo di creare un punto di riferimento per tutte le associazioni presenti sul territorio, che avessero scopi sociali e/o culturali, sviluppando sinergie operative; al suo interno è nato il Progetto Scuola per Genitori ed Educatori (sostenuta dagli Sportelli di Consulenza psicologica, legale, pedagogica e di mutuo aiuto), che, ormai da anni, continua a proporre ad educatori e giovani validi momenti di riflessione, crescita e formazione e che rappresenta il punto di convergenza di tutte le agenzie educative della Rete.**

**La nostra attività, di puro volontariato e – per Statuto - libera da vincoli di qualsiasi tipo, viene gestita nei ritagli di tempo da una equipe di professionisti, da collaboratori e specialisti qualificati (psicologi, medici, primari ospedalieri, avvocati, professionisti, imprenditori) che, pure gratuitamente, sono a servizio delle molte famiglie aderenti alla Rete.**

**Negli anni molto intensa è stata l’organizzazione per attivare l’ articolato Modulo di Educazione alla Legalità, che ha coinvolto le Scuole della Rete impegnate in attività pluridisciplinari-didattiche, anche in collaborazione con la Fondazione Giovanni Falcone, alcune di esse partecipanti a significativi momenti conferenziali distribuiti nel corso dell’anno scolastico. Il 25 gennaio 2013, per esempio, quattro autorevoli relatori, Don Luigi Ciotti, il Procuratore Mario Giulio Schinaia, l’ex Questore Michele Rosato e il Dott. Pierpaolo Romani hanno lanciato un messaggio comune impegnativo , ma fondamentale: vivere rettamente non è inutile, è difficile, ma necessario: non possiamo essere genitori a corrente alternata; lo dobbiamo essere sempre e comunque; è il NOI che vince; la nostra solidarietà ed il sostegno reciproco possono portare grandi frutti; non basta incanalare i nostri figli, li dobbiamo accompagnare; se noi siamo insieme a loro, passeranno dalla frustrazione alla realizzazione, dall’apprendimento all’assunzione di responsabilità, dalla sconfitta alla conquista. In Febbraio 2013 poi, al Palazzo della Gran Guardia, si sono susseguiti tre momenti formativi di grande levatura morale: le testimonianze di vita vissuta di Adriana Musella, Don Luigi Merola e Pino Masciari, hanno stimolato i giovani presenti a non accettare di vivere passivamente l’illegalità, ma a portare, invece, con impegno, il messaggio di speranza e di forza per combattere ogni forma di violazione delle regole.**

Altro grande evento legato al Modulo di Educazione alla Legalità, che ha coinvolto cinquecento studenti, docenti e le famiglie della Rete nella giornata del 17 aprile, è stato l'incontro appassionante e coinvolgente con il Magistrato Giuseppe Ayala. Ognuno dei presenti ha potuto vivere la bellezza di sentirsi ammaliare da un uomo, che ha vissuto profondamente i momenti decisivi della storia della Repubblica negli ultimi 25 anni; una figura che, pur essendo stata protagonista della vita del nostro Paese dagli anni Ottanta in avanti, ha parlato con la semplicità e la mitezza degli umili; di chi sa rendere semplici i fatti ed esporre in modo così lineare e fluido i momenti, anche i più tormentati, della dimensione politica e giudiziaria del nostro Paese.

Il 22 ottobre 2013, al Palazzo della Gran Guardia, alla presenza di settecento persone tra studenti di ogni ordine di Scuola, Docenti e Genitori, a conclusione del lungo ed articolato percorso formativo-didattico svolto dalle scuole in collaborazione con la Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, i giovani della Rete hanno condiviso le riflessioni maturate con la Dott.ssa Maria Falcone ed hanno potuto godere della sua preziosa testimonianza. Un anno intero di sinergie, di progetti costruiti con forti emozioni, scoprendo e rivivendo poco a poco la figura di Giovanni Falcone nelle sue più profonde sfaccettature, nei suoi gesti, nelle sue frasi, nel suo esempio di coerenza, analizzando nel contempo i fenomeni di penetrazione mafiosa del territorio veneto.

Il 28 gennaio di quest'anno, poi, il meraviglioso incontro, atteso per ben cinque anni, con Gherardo Colombo, che ha sottolineato, con un approccio pedagogico di grande qualità, l'importanza della scelta individuale di rispettare le Regole: solo chi le conosce e le osserva è in condizione di scegliere ed è pertanto un uomo veramente libero. Il Magistrato, operativo per trentatré anni, divenuto famoso per aver condotto o contribuito ad inchieste celebri quali la scoperta della Loggia P2, il delitto Giorgio Ambrosoli, Mani pulite, i processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme, dal 2008 responsabile dell'Associazione "Sulle Regole", ha chiesto la collaborazione di Prospettiva Famiglia invitando alcuni dei nostri giovani a diventare nel tempo formatori in nome di Sulle Regole.

Lo scorso 7 aprile due uomini di Legge hanno colto l'occasione per ritrovarsi e dare una testimonianza davvero di grande valore e di grande saggezza, Giancarlo Caselli e Guido Papalia. Il dott. Guido Papalia ha introdotto l'ospite della serata, ricordando il cammino pieno di ostacoli che il dott. Caselli ha percorso nella sua incredibile esperienza di magistrato e ricordando, altresì, la vergognosa legge contra personam, che gli impedì di assumere il comando della Direzione Nazionale Antimafia.

Il dott. Caselli ha sottolineato che la legalità è l'osservanza delle regole e che quest'ultima non è solo da osservare, un qualcosa di cui essere spettatori, bensì un fenomeno che si riflette direttamente sul nostro stile di vita e sulla nostra felicità. Il rispetto delle regole non solo evita il male, ma spesso procura il bene.

La Rete inoltre ha attivato la meravigliosa esperienza dei "Viaggi della legalità" conducendo gli studenti in visita al "Gruppo Abele- Libera contro la Mafia" di don Luigi Ciotti a Torino ed altri alla Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone" a Palermo, anche con il toccante incontro con Manfredi Borsellino. Queste sono state tappe importanti nel cammino di Educazione alla Legalità, un cammino che vede impegnata Prospettiva Famiglia alla ricerca di "esempi", di figure simbolo, che possano toccare l'animo dei ragazzi e accendere in loro la

scintilla per una vita propria e degli altri, davvero improntata al rispetto delle regole e del prossimo.

L'approfondimento tematico dell'anno scolastico in corso riguarderà gli Anni di Piombo e la figura del grande statista Aldo Moro. Il 15 aprile prossimo, infatti, gli studenti e i genitori della Rete condivideranno le riflessioni maturate con la figlia Agnese, stimata ospite di Prospettiva Famiglia.

Con la convinzione che la Famiglia e la Scuola siano la sede di Educazione primaria e preventiva e che quest'ultima non possa ridursi ad "azienducola" dove si producono merci di consumo, continuiamo con impegno a creare percorsi di formazione per genitori, educatori e giovani, consapevoli che l'atto dell'Educare, che è esclusivamente una questione di cuore, richiede quattro requisiti fondamentali: la conoscenza delle dinamiche di crescita, la competenza nei contenuti, la professionalità in termini di serietà, impegno e coerenza comportamentale, come pure forte motivazione, senso di attenzione agli altri e passione per il proprio lavoro.

**Prof.ssa Daniela Galletta**